

Elezioni del Presidente Locale C.R.I. Matera
e del Consiglio Direttivo Locale C.R.I. Matera



Programma strategico di:

Alessandra COLUCCI

candidata alla carica di Presidente Locale del Comitato CRI di Matera.

Emanuele CANCELLIERE

William CINNELLA

Massimo CIRROTTOLA

Veneranda LOPORCARO

candidati al Consiglio Direttivo del Comitato CRI di Matera.

*“Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze,
contribuire in qualche misura a questa buona opera” – Henry Dunant*

"Tutti fratelli"
Henry Dunant

Facendo mia la celebre frase del nostro fondatore, Henry Dunant, ritengo che sentirsi tutti fratelli è un buon modo per iniziare questo nuovo percorso di crescita, dove l'intero territorio della città di Matera e Provincia ed i volontari tutti saranno i veri protagonisti, in vista di una unità tra le sedi periferiche ed una crescita formativa sempre maggiore.

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.

Lo scopo è quello di alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità. Questo speciale ruolo istituzionale, che deriva dalle Convenzioni di Ginevra, ci impone di rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità della nostra azione sociale ed umanitaria, nonché di consolidare un'immagine positiva dell'Associazione, valorizzando il suo impegno a stimolare il cambiamento sociale. È necessario incoraggiare e promuovere la partecipazione attiva delle persone, e dei giovani in particolare, perché le nostre comunità possano affrontare nelle condizioni ottimali le sfide presenti e future.

In base a quanto previsto dalla Strategia della CRI verso la Gioventù, favoriremo lo sviluppo e la crescita dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione.

Adottando un approccio trasversale e globale, e ispirati al Principio di Imparzialità, i programmi e gli interventi della CRI saranno diretti a tutti, senza distinzione tra categorie di persone in situazioni di vulnerabilità, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica.

La nostra visione dell'Associazione sposa la visione strategica Nazionale e di tutti coloro che svolgono ogni giorno le attività della C.R.I. sul territorio ed all'estero e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni, il valore dell'umanità e il valore della relazione con l'altro. Essi si impegnano per assistere le persone in situazione di vulnerabilità e, quindi, conoscono le necessità delle comunità all'interno delle quali intervengono: uno dei compiti principali dell'Associazione è quello di promuovere il rispetto e la diffusione dei Principi Fondamentali.

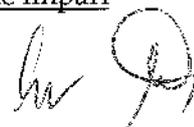
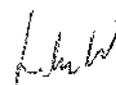
Alla luce di quanto è emerso dalle consultazioni con i volontari, per essere ben preparati ad assolvere al nostro mandato, puntiamo a rafforzare la capacità organizzativa; a migliorare sempre più il livello di preparazione e competenza dei Volontari tutti, a favorire lo scambio costruttivo di idee tra di noi; ad aumentare la fiducia con assistiti ed istituzioni con i quali ci interfaceremo, nonché una comunicazione regolare ed efficiente sia all'interno sia verso l'esterno.

È nostra intenzione, infatti, avvicinare maggiormente la CRI alla comunità, coinvolgendo sempre più persone nella nostra azione.

Per offrire un'immagine chiara della CRI attraverso un messaggio univoco, è necessario migliorare i canali di comunicazione e di rappresentanza in tutto il territorio ed aumentare la visibilità dei risultati dei progetti realizzati dalla CRI.

Il principale obiettivo che ci prefiggiamo è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare la società sia nel presente che nel futuro sulla base delle richieste che potranno giungere (prevenzione e supporto socio - sanitario).

Quello in cui la nostra squadra crede è una Croce Rossa presente, proiettata verso il futuro e che impari dalle esperienze del passato.



Una CRI che sia:

- una realtà con una forte identità, fatta di valori e senso di appartenenza, legame; appartenenza, trasparenza e fiducia;
- un'associazione fatta di persone che amino condividere i propri valori;
- una presenza sempre più capillare sul territorio;
- maggiore crescita formativa affinché l'intero Comitato possa essere autonomo nella formazione del personale Volontario CRI assicurandone la massima professionalità;
- elevato standard di preparazione dei Volontari affinché si possa garantire attività e ruoli di grande responsabilità;
- azioni condivise e grande disponibilità di confronto con tutto il consiglio;
- ponte di dialogo e di contatto tra il sistema delle istituzioni e la società civile.

In tal senso ci impegniamo a:

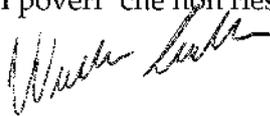
- mettere la formazione al primo posto: preparare i volontari, i professionisti ed i collaboratori della C.R.I. affinché siano pronti ad intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici.
- creare nuovi Comitati che estendano la fattività e la produttività dei Volontari lungo la fascia Ionica; zona florida di risorse e attività da porre in essere.
- rafforzare l'identità della C.R.I. ovvero diffondere e condividere una reale "cultura" di Croce Rossa, tenendo al centro i Principi Fondamentali come guida costante delle nostre scelte;
- porre politiche frutto di processi trasparenti;
- appartenere a tutto e per tutto al Movimento, dove "appartenere" esprime un concetto di protezione avvolgente, tutela, legame ma anche di controllo.
- sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI.
- stabilire una comunicazione efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.
- coinvolgere attivamente i volontari ed il personale per valutare come dovrà cambiare la CRI e per soddisfare le future necessità delle nostre comunità e dei processi decisionali dell'Associazione.
- rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni,
- sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani volontari valorizzando le loro competenze a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione.
- diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la diffusione delle informazioni
- sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare.

Vogliamo una CRI che valorizzi sempre di più il volontario, il volontariato e la partecipazione associativa, con un'attenzione particolare alla fascia giovane, perché il volontariato è, e sempre sarà, il motore della nostra Associazione.

I giovani, infatti, con il loro lavoro ci aiutano a rimanere aggiornati sui nuovi bisogni in continua evoluzione.

Nel panorama Nazionale, ben sappiamo che in più occasioni la Croce Rossa Italiana si è trovata ad operare in vari contesti di aiuti umanitari ponendo ad essere grandi impegni complessi:

- è aumentato, in maniera sensibile, il numero di "nuovi poveri" che non riescono a permettersi il cibo, i servizi assistenziali, a volte persino la casa;



- il sistema di Protezione Civile Nazionale e quello di risposta alle emergenze territoriali e nazionali con adeguata preparazione in caso d'intervento;
- continua ad essere sottovalutata, quando non riconosciuta la diffusione di alcune malattie, provocando un aumento delle persone vulnerabili, soprattutto tra i giovani.

Per tutto questo riteniamo che la Croce Rossa anche sul nostro territorio debba ancor più rivolgere azioni mirate e orientare attività di carattere umanitario, quali:

- attività sul territorio,
- campagne di informazione;
- formazione interna ed esterna;
- lotta alla povertà;
- maggior professionalità alle attività sanitarie e socio-sanitarie;
- concreta risposta alle emergenze e disastri;
- lotta alla discriminazione, inclusioni delle persone diversamente abili;
- rispetto del Diritto Internazionale Umanitario attraverso la formazione e diffusione;
- educazione dei giovani; ⁴
- cooperazione internazionale e sviluppo.

I punti cardine

I tre punti cardine che guideranno il nostro consiglio direttivo non saranno soggetti a compromessi, saranno oggetto di coordinamento e di indirizzo per tutto il Comitato Locale con un accurato e attento monitoraggio sul territorio.

- Unità, Etica, Regole

Il confronto e lo scambio con le sedi sparse su tutto il territorio provinciale e la collaborazione con altri Comitati CRI afferenti alla nostra regione e non, deve essere quotidiano e positivo, fonte di crescita, mai di chiusura.

Ogni Volontario che decide di far parte della grande famiglia CRI, deve essere consapevole e a conoscenza degli impegni che tale ruolo comporti affinché possa garantire una buona operatività e preparazione per le attività che andrà ad espletare.

L'Etica di ogni Volontario, deve tornare ad essere sentita come fondamentale e necessaria, come base per affrontare ogni servizio.

Il rispetto delle norme come la necessaria distinzione tra diritti/ doveri tra Volontari; chi si allontana dai Principi e dall'Etica, così come chi viola le leggi e i regolamenti, non può considerarsi membro della Croce Rossa Italiana.

La riforma ha voluto che all'interno dei consigli direttivi, ci fosse un rappresentante Giovani per conoscere il loro fondamentale apporto e consentire loro di confrontarsi in tutte le tematiche, anche amministrative, facendo tesoro delle competenze e conoscenze degli adulti. Fondamentale il loro contributo straordinario alla prevenzione e alla lotta alla vulnerabilità.

Metodo di lavoro

Alla base di ogni strategia, non può non esserci un lavoro di squadra caratterizzato da trasparenza, armonia, serietà, lealtà nei rapporti, chiarezza nelle scelte e condivisione degli obiettivi da raggiungere con tutti gli appartenenti all'Associazione.

"Tutti Fratelli", tutti insieme democraticamente, solo così è possibile raggiungere risultati concreti e duraturi nel tempo.

Chi sono

Nel "lontano" 2006, spinta dalla curiosità di un "nuovo mondo", mi sono timidamente avvicinata alla Croce Rossa, realtà locale ricca di giovani che come me credevano fermamente nei 7 Principi. Nel maggio

2007 ho conseguito la qualifica di Pioniere della C.R.I. acquisendo lo status di socia: un nuovo capitolo della mia vita si stava aprendo. Ricordo ancora l'entusiasmo di tutti noi che con fatica, per nove lunghi mesi, abbiamo passato ogni sabato in sede, seguendo le lezioni e districandoci con gli impegni di studenti. I pomeriggi passati insieme, i servizi, i campi... ricordi indelebili.

La vita però ha continuato a fare il suo corso e con il tempo, piano piano, ognuno di noi ha continuato a seguire i propri sogni, migrando così in città diverse per motivi di lavoro e studio. Alcuni hanno fatto ritorno, altri conservano la speranza di poterci tornare quanto prima e poter ricompattare il gruppo. Nel 2011, però mi sono trovata dinanzi ad un bivio: lasciare la C.R.I. perché ormai arenata, in un momento di stallo per i giovani della città oppure entrare a far parte del glorioso Corpo delle Infermiere Volontarie. La storia, l'etica, i regolamenti, le uniformi mi hanno sin da subito affascinata. Un gruppo eterogeneo di donne, io la più piccola, che insieme si sono avventurate in un nuovo percorso bello ma faticoso; non tutte siamo arrivate al termine per i svariati impegni personali, in alcune la motivazione è venuta meno, in altre è diventata sempre più forte. E' stata proprio la motivazione il mio carburante: lavorare, studiare e frequentare un corso di Volontariato non è stato semplice, eppure mai ho pensato di abbandonare nonostante il contorno non fosse del tutto favorevole.

Dopo il diploma ho iniziato a prendere parte ai servizi, ai corsi di specializzazione, ho avuto modo di conoscere altre realtà e Sorelle che avevano un forte spirito di Corpo e legame indissolubile per la C.R.I. Così sono cresciuta oltre all'educazione ricevuta dalla mia famiglia, ispirata dai Principi che la C.R.I. mi ha insegnato. Perché bisogna crederci per metterli in atto, quotidianamente.

Negli anni ho assistito a molti cambiamenti. Cambiamenti di Vertici, unificazione delle componenti civili, fino ad arrivare alla tanto temuta privatizzazione di questa grande associazione che ha destato non poco scompiglio.

Nel 2016 con l'insegnamento del Corpo, sotto la guida della mia Ispettrice Regionale e delle Sorelle che con il tempo mi hanno sostenuto sono stata nominata Ispettrice II. VV. della città di Matera.

Sul finire del mio mandato posso affermare, che nulla è stato facile, abbiamo lavorato tanto affinché l'Ispettorato non decadesse, pur sicuramente commettendo qualche errore, seppur in buona fede. "Solo chi fa, sbaglia"!

Servizi, corsi di formazione, convegni, eventi, le Sorelle hanno preso parte ad ogni cosa, senza mai risparmiarsi; nulla pensato e fatto con leggerezza, tutto ponderato e secondo regolamenti.

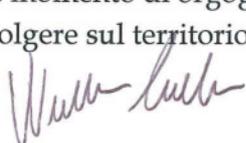
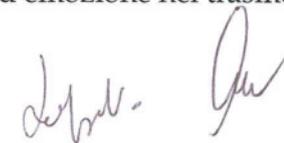
Non molto tempo fa ho appreso dal Presidente del Comitato Locale di Matera, guida del nostro Comitato da molti anni, che non si presenterà alle prossime elezioni.

Sono ben consapevole che nessuno di noi potrà mai sostituire una così autorevole presenza, ma allo stesso tempo sento di dover fare qualcosa per i Volontari che credono ancora nella possibilità di un cambiamento e vogliono poter scegliere dove apporre la loro "X" al momento del voto.

So che la mia candidatura non sarà accettata da alcuni, altri invece ne saranno felici, così come sono ben consapevole che non sarà semplice cambiare.

Quello che è certo, è che continuerò e continueremo a lavorare per la C.R.I., per tutti i Volontari, perché ognuno di noi può dare il suo contributo nell'associazione, sempre e comunque: in una associazione di volontariato, l'apporto anche minimo di ciascun socio è sempre un valore inestimabile al quale non si deve mai rinunciare.

Il nostro sogno è quindi quello di proporci a queste elezioni 2020, guardando al presente, per portare innovazione all'interno del Comitato C.R.I. di Matera, vista la nostra esperienza e formazione decennale. Rappresentare la Croce Rossa per noi è stato sempre momento di orgoglio ed emozione nel trasmettere ad altri tutto quello che quotidianamente andiamo a svolgere sul territorio.

"Se si affrontano le piccole sfide di ogni giorno serenamente e con risolutezza, le grandi sfide non ci coglieranno impreparati e di sorpresa"



